

La Sicilia 6 Novembre 2004

Gli insospettabili spacciatori

Stavolta gli spacciatori non sono i soliti picciotti squattrinati e senza lavoro, ma una maestra d'asilo, un suo amico pregiudicato e il titolare di un'officina meccanica, arrestati giovedì sera dalla sazione narcotici della squadra mobile al culmine di una breve operazione che ha portato anche al sequestro di quasi 400 grammi di sostanze stupefacenti, tra cocaina e hascisc (valore 100.000 euro circa). Si tratta di Lillina Di Dio Datola (in servizio in una nota scuola pubblica della città), 47enne, abitante, a Catania, ma nata a Novara e originaria di Piazza Armerina (provincia di Enna) e domiciliata a Catania; Antonio Malfitano, nato a Siracusa 46 anni fa, pluripregiudicato; Antonino Indelicato, 47 anni, incensurato.

Le indagini presero le mosse poche settimane fa alla notizia (ancora tutta d'accertare) che voleva il pregiudicato Antonio Malfitano al centro di una fiorente attività di spaccio di sostanze stupefacenti. Gli investigatori accertarono ben presto la veridicità dell'informazione scoprendo anche che il quartiere generale dello spaccio era un appartamento di via Savoia (vicino a piazza Cavour).

Nel corso degli appostamenti, un giorno, i poliziotti osservarono Malfitano mentre si recava spesso in un'autofficina di via Eleonora D'angiò. Dopo aver chiuso accuratamente il cancello della bottega l'uomo s'intrattenne in quei luogo per parecchio tempo per poi ritornare nello stabile da cui era partito, in via Savoia appunto. Il pregiudicato allora fu bloccato mentre si accingeva ad aprire il portone. Addosso, oltre ad avere 4 grammi di droga (2 di cocaina, due di «erba», aveva anche le chiavi dell'appartamento intestato alla maestra Lillina Di Dio Datola, nonché oltre 2000 euro in contante.

Ne scaturì una perquisizione domiciliare sia nell'abitazione della maestra, sia nell'autofficina di cui è responsabile Antonino Indelicato; ed è stato proprio da una sgabuzzino attinente all'autofficina che è saltato fuori il quantitativo di droga più consistente: 335 grammi di cocaina; nell'abitazione della donna sono stati trovati invece altre due piccole confezioni di cocaina (complessivamente 30 grammi) e 40 grammi di hascisc. Dentro una camera, adibita a laboratorio di pittura utilizzato da Malfitano, sono stati infine trovati una piccola bilancia elettronica e dell'altro materiale utilizzabile per la confezione delle dosi. Infatti tutta la droga sequestrata presentava le stesse caratteristiche, dato che era stata impacchettata con quello stesso tipo di materiale.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS